

ALLEGATO A



Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Programma Regionale PUGLIA 2021-2027

Priorità 2 “Economia Verde”

Obiettivo specifico RSO2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)

2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Azione 2.2 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili,
ammodernamento impianti e idrogeno verde”

Sub-Azione 2.2.1 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti
rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici”

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI SU IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI DESTINATI ALL'AUTOCONSUMO

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2.	DEFINIZIONI	7
3.	FINALITÀ.....	8
3.1	Parità di genere e contrasto alle discriminazioni	9
4.	SOGGETTI PROPONENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.1	Soggetti proponenti.....	10
4.2	Proposte progettuali candidabili	10
4.3	Entità del contributo	10
5.	INTERVENTI FINANZIABILI.....	11
5.1	Tipologia di interventi	11
5.2	Caratteristiche dell'intervento	11
5.2.1	Caratteristiche dell'impianto fotovoltaico e dei fabbricati che lo ospitano	11
5.2.2	Caratteristiche del Sistema di Accumulo di energia elettrica	12
5.2.3	Caratteristiche del Sistema di Monitoraggio, Backup e Visualizzazione	12
5.3	Rispetto del principio del DNSH	13
6.	TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	13
6.1	Termini	13
6.2	Modalità di presentazione dell'istanza.....	14
6.3	Documentazione da trasmettere	14
7.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA	15
7.1	Procedura di selezione	15
7.2	Iter procedimentale.....	16
7.2.1	Verifica di ammissibilità formale	16
7.2.2	Verifica di ammissibilità sostanziale	16
7.2.3	Valutazione tecnica.....	16
7.2.4	Documentazione integrativa.....	18
7.3	Esiti istruttori.....	19
8.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	19
8.1	Concessione del contributo.....	19
8.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario	19
8.3	Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	21
8.4	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	21
8.5	Stabilità delle operazioni	21
9.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	21
9.1	Spese ammissibili	21
9.2	Spese non ammissibili	23
9.3	Modalità di erogazione del contributo.....	23
9.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi.....	25
10.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	25
10.1	Monitoraggio	25

10.2	Controllo	25
11.	REVOCA	26
11.1	Revoca del contributo.....	26
11.2	Rinuncia al contributo.....	26
11.3	Restituzione delle somme ricevute	26
12.	DISPOSIZIONI FINALI.....	26
12.1	Pubblicità dell'Avviso	26
12.2	Struttura Responsabile del procedimento.....	26
12.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	27
12.4	Diritto di accesso	27
12.5	Trattamento dei dati.....	27
13.	FORO COMPETENTE	28
14.	NORME DI RINVIO	28

ALLEGATI

Allegato A1 – Istanza di finanziamento

Allegato A2 – Scheda tecnica dell'intervento

Allegato A3 – Valutazione di conformità al principio DNSH

Allegato A4 – Dichiarazione che il contributo concesso non costituisca Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE

Allegato A5 – Delega presentazione istanza di finanziamento

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee e internazionali

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Direttiva (UE) 2018/844 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Direttiva (UE) 2018/2002 del 11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (Direttiva EED - Energy Efficiency Directive);
- Raccomandazione (UE) 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE) regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20/03/2025, recante modifica della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Regolamento (UE) n. 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile";
- Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027".

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- Legge 1 giugno 2002, n. 120, recante "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115, "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture dei trasporti, Il ministero della Salute e il Ministero della Difesa del-26 giugno 2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2012 "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni";
- Decreto-Legge del 04/06/2013 n. 63 Convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013 n. 90 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale;
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle Infrastrutture e dei trasporti e per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante “applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
- Decreto Legislativo del 10 giugno 2020, n. 48 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002” che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Decreto Ministeriale del 11 febbraio 2021 “Criteri e modalità di concessione, erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato per gli interventi di efficienza energetica e di efficientamento e risparmio idrico su edifici pubblici”;
- Decreto Legislativo del 8 novembre 2021, n. 199 Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Decreto Ministeriale del 23 giugno 2022, Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione-e lavori per interventi edilizi come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Decreto Legislativo del 31 dicembre 2024, n. 209 “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”
- Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC) del dicembre 2019 predisposto dai ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, adottati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in data 6 ottobre 2023;

Fonti regionali

- Legge Regionale Puglia del 01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge Regionale Puglia 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l'abitare sostenibile”;
- Legge Regionale Puglia 24 settembre 2012, n. 25 “Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Linee guida autorizzazioni, Piano energetico, efficienza in edilizia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Legge Regionale 5 dicembre 2016, n. 36 Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Istituzione del "Catasto energetico regionale" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021 n. 1466 Approvazione del documento strategico “Agenda di Genere. Strategia regionale per la parità di genere in Puglia”;
- Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 19 “Modifiche alla legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale)”;
- Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 603 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 34 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023 n. 1661 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023, n. 554 recante “Adozione Atto di Organizzazione per l’Attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027”;
- Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante” PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e dei relativi allegati”.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 agosto 2025, n. 1231 recante “Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 Economia Verde Azione 2.2 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde” Sub-Azione 2.2.1 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici”. FSC 2021-2027 di cui all’Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011. Stanziamento somme per euro 12.400.000,00;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 novembre 2025, n. 1881 recante “Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 - Azione 2.2 - Sub-Azione 2.2.1. Rettifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 1231/2025 di indirizzo per la selezione di interventi e approvazione scheda di pre-informazione modificata”.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

Attestato di Prestazione Energetica (APE): documento, redatto nel rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo n. 192/2005 e rilasciato da esperti qualificati e indipendenti che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica;

Autoconsumo di energia elettrica rinnovabile: si intende autoconsumo quel processo per cui, tramite l'utilizzo di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si produce energia elettrica per l'utilizzo in loco, in modo istantaneo o differito, andando così a coprire il proprio fabbisogno energetico, con riferimento ad una o più utenze energetiche presso cui l'impianto è installato o è strutturalmente solidale.

Autoconsumatore di energia rinnovabile: il soggetto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 199/21 e ss.mm.ii;

Diagnosi Energetica: procedura sistematica finalizzata ad ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi - benefici e a riferire in merito ai risultati (D.lgs. 141/2016);

Impianto Sportivo Pubblico: insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, di proprietà pubblica;

Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EPgl,nren: esprime il consumo di energia primaria totale riferito all'unità di superficie utile o di volume lordo, espresso rispettivamente in kWh/m² anno o kWh/m³ anno;

Potenza Nominale o di Picco Impianto Fotovoltaico (kWp): potenza istantanea teorica massima producibile da un generatore elettrico (ad esempio i moduli fotovoltaici se sottoposti alle condizioni standard di cui alla normativa CEI - EN 60904-3);

Potenziamento di un impianto alimentato da fonti rinnovabili: è un intervento tecnologico eseguito su un impianto già entrato in esercizio che prevede la realizzazione di opere sull'impianto volte ad ottenere un aumento della potenza tramite la realizzazione di nuove sezioni di impianto, purché l'energia elettrica prodotta e immessa in rete sia oggetto di separata misurazione ai sensi del Testo Integrato sulla Misura Elettrica dell'ARERA. [DM MASE 414/2023 "CACER" E TIAD]

Prestazione Energetica di un edificio: ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c del D.lgs. 192/2005, è la quantità annua di energia primaria effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare, con un uso standard dell'immobile, i vari bisogni energetici dell'edificio, la climatizzazione invernale e estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, la ventilazione e, per il settore terziario, l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili;

Sistemi di accumulo: insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete con obbligo di connessione di terzi o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo). Non rientrano in tale definizione i sistemi utilizzati in condizioni di emergenza (UPS) che entrano in funzione solo in corrispondenza dell'interruzione dell'alimentazione dalla rete elettrica per cause indipendenti dalla volontà del soggetto che ne ha la disponibilità;

Valutazione della sicurezza di una struttura: è un procedimento quantitativo, volto a determinare l'entità delle azioni che la struttura è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalla normativa. (cfr. punto 8.3 delle NTC 2018).

3. FINALITÀ

L'Unione Europea punta a raggiungere una condizione di neutralità climatica entro il 2050. Tale importante obiettivo implica la necessità di tracciare per i prossimi 30 anni un percorso che porterà a zero le emissioni nette di gas a effetto serra. Uno degli aspetti chiave di questo percorso sarà, insieme allo sviluppo di un sistema basato sui principi dell'economia circolare, la trasformazione radicale del sistema energetico, in quanto l'energia è responsabile di circa il 75% delle emissioni europee di gas a effetto serra. La Commissione Europea con il Piano "Fit For 55" ha adottato una serie di proposte per rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee

a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. In questo contesto la prima priorità per gli Stati membri deve essere l'efficienza energetica al fine di conseguire una riduzione del 39% dell'energia primaria rispetto al 1990. Il settore più energivoro dell'economia è rappresentato dagli edifici che consumano circa il 40% dell'energia.

Il raggiungimento degli obiettivi al 2030 non può prescindere dal mantenere in efficiente esercizio e altresì potenziare il parco FER attualmente installato. La Regione è impegnata nel processo di ammodernamento degli impianti eolici e fotovoltaici (L.R. n.34/2019), al fine di poter minimizzare gli impatti paesaggistici legati all'installazione di nuovi impianti, utilizzare le migliori tecnologie a disposizione, determinare vantaggi concreti per il territorio, al fine di disporre di un parco immobiliare pubblico decarbonizzato e ad alta efficienza energetica, in continuità con le azioni intraprese nella Programmazione 2014-2020.

L'approccio strategico del presente Avviso, adottato a valere sull'Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR Puglia 2021-2027, promuove azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti degli impianti sportivi pubblici, attraverso investimenti a favore delle energie rinnovabili su piccola scala per l'autoconsumo, contribuendo altresì alla valorizzazione dell'indicatore di output "RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)" e degli indicatori di risultato "RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)" e "RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra".

Il sostegno alle fonti rinnovabili si concentra prioritariamente su interventi per l'ottimizzazione e il monitoraggio del consumo di energia autoprodotta (anche mediante l'utilizzo di sistemi di accumulo di media e piccola taglia) finalizzata a massimizzare lo switch dei consumi di energia termica in elettrica e su interventi innovativi e sperimentali.

L'Avviso, altresì, tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento e risulta coerente con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" e Obiettivo 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico".

Le operazioni selezionate con il presente Avviso, come indicato nel documento "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali in Italia" adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, non necessitano della verifica climatica in quanto trattasi di sole attrezzature.

Il presente Avviso è rivolto ad interventi su impianti sportivi di proprietà pubblica esistenti, destinati prevalentemente ad un bacino di utenza regionale e non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e pertanto, ai sensi del punto 197 lettera a) della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (2016/C 262/01), i contributi concessi non costituiscono Aiuto di Stato.

Negli impianti sportivi oggetto degli interventi non devono e non dovranno essere svolte, per 5 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, attività economiche¹ che incidano o possano incidere sugli scambi tra Stati membri, alterandone la libera concorrenza, pena la revoca del finanziamento.

A tal fine il Soggetto Proponente dovrà allegare alla istanza di finanziamento la Dichiarazione di cui al modello di cui all'**Allegato A4** relativa al possesso del suddetto requisito.

3.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Con il presente Avviso la Regione Puglia promuove la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili da utilizzare su impianti sportivi di proprietà pubblica. Considerata la finalità, si ritiene che la misura abbia una rilevanza di genere neutra, rientrando negli interventi destinati alla riqualificazione urbana e ambientale.

¹ Si considerano attività economiche le attività che sono prevalentemente finanziate dai pagamenti degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali. Si considerano a carattere non economico le attività che sono accessibili gratuitamente o quelle in cui le entrate generate coprono solo una parte dei costi di erogazione del servizio.

4. SOGGETTI PROPONENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale in forma singola in qualità di Soggetti proponenti i Comuni della Regione Puglia che dispongano di impianti sportivi di proprietà pubblica, adibiti a finalità sportiva, non asserviti a istituti scolastici, e idonei per la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo energetico.

Gli impianti sportivi dovranno risultare in esercizio entro l'erogazione finale del contributo.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

4.2 Proposte progettuali candidabili

Ciascun Soggetto proponente può presentare fino ad un massimo di **2 (due)** proposte progettuali riguardanti Sistemi di Produzione di energia da fonte rinnovabile, destinati all'autoconsumo energetico di impianti sportivi pubblici ricadenti nel territorio amministrativo della Regione Puglia, rientranti nella tipologia di interventi finanziabili di cui al successivo paragrafo 5.1, pena l'inammissibilità di tutte le proposte successive alle prime due in ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Si precisa che ciascuna proposta progettuale potrà anche riguardare distinti Sistemi di Produzione, sottesi ciascuno ad un punto di fornitura ed immissione differente, a servizio dello stesso impianto sportivo pubblico.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere presentata in forma distinta (massimo due proposte, ciascuna per un singolo impianto sportivo pubblico), producendo specifica istanza secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 6. Nel caso in cui la proposta progettuale presentata sia risultata non ammissibile, ai sensi del successivo paragrafo 7.1 del presente Avviso, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso.

4.3 Entità del contributo

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 12.400.000,00**, a valere sulla Priorità 2, Azione 2.2 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde” - Sub azione 2.2.1 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici” del PR Puglia 2021-2027 - settore di intervento 048. Energia rinnovabile: solare.

Il contributo concedibile assume la forma della sovvenzione, ex art. 53.1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ogni singola proposta progettuale a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed è invariabile in aumento.

Il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 200.000,00.

Il contributo massimo erogabile per singola proposta progettuale non potrà essere superiore a € 500.000,00.

Il contributo non è cumulabile con la tariffa incentivante riservata all'energia condivisa, per il cui accesso è necessario il rispetto del DM CACER e delle relative Regole Operative del GSE.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive*, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e dalle eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente. Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di Sistemi per la Produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo energetico da installare su parti strutturali o su aree pertinenziali degli impianti sportivi pubblici già esistenti, non asserviti a istituti scolastici.

Gli interventi finalizzati alla realizzazione di impianti fotovoltaici devono essere dimensionati in funzione del fabbisogno energetico richiesto dall'impianto sportivo.

Le proposte progettuali candidabili devono prevedere pena l'inammissibilità, la realizzazione di tutti i seguenti elementi:

- a) **impianto fotovoltaico** con le caratteristiche descritte al par. 5.2.1;
- b) **sistema di accumulo** di energia elettrica con le caratteristiche descritte al par. 5.2.2;
- c) **sistema di monitoraggio, backup e visualizzazione dei dati** inerenti a produzione e consumo di energia, nonché riduzione di emissioni inquinanti, come descritto al par. 5.2.3.

È consentita la realizzazione di elementi strettamente funzionali all'installazione del sistema di produzione da energia rinnovabile (es. pensiline fotovoltaiche, sistemi di fissaggio su superfici pavimentate/impermeabilizzate, zavorre), comunque destinati alle opere di cui alle stesse voci in elenco sopra riportato, il cui costo sia contenuto entro il limite del 20% dell'importo complessivo degli interventi di cui alle voci a), b) e c), purché rientranti nelle pertinenze dell'Impianto Sportivo pubblico.

Non sono ammissibili le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di nuovi edifici utili all'installazione di impianti.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali riguardanti:

- impianti off-grid ("impianti ad isola"), ovvero non collegati al punto di fornitura ed immissione energetica di cui all'utenza beneficiaria;
- interventi ed opere civili accessorie non funzionali alla realizzazione delle opere finanziabili, di cui ai punti a), b) e c) del presente paragrafo.

Sono finanziabili gli interventi che, alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, non siano materialmente completati o pienamente attuati ai sensi dell'art. 63 (6) del Reg. UE 2021/1060 e la cui spesa sia stata sostenuta a partire dal 1 gennaio 2025. L'intervento non deve essere completato (non devono essere occorse le condizioni per l'emissione dell'ultimo SAL).

L'impianto fotovoltaico di cui alla proposta progettuale deve essere allacciato alla rete elettrica nazionale ed il Sistema per la Produzione di energia oggetto della proposta ammessa a finanziamento dovrà entrare in esercizio entro (180) centottanta giorni dalla data del collaudo dei lavori e/o verifica di conformità dei servizi e/o forniture previsti.

Nel caso di installazione di impianti fotovoltaici su edifici dell'impianto sportivo pubblico, il Soggetto proponente dovrà fornire in fase di presentazione dell'istanza di finanziamento la Diagnosi Energetica e l'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità *ante operam* dell'edificio, registrata sul sistema informativo "APE PUGLIA" e la simulazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) *post operam*, oltre che la verifica dell'idoneità strutturale degli edifici e/o aree destinati ad ospitare gli elementi costituenti il sistema di produzione di energia da fonte rinnovabile.

5.2 Caratteristiche dell'intervento

Le proposte progettuali ammissibili a finanziamento devono prevedere la realizzazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile rispondenti alle caratteristiche descritte nei successivi paragrafi, utili a soddisfare il fabbisogno energetico dell'Impianto Sportivo pubblico.

5.2.1 Caratteristiche dell'impianto fotovoltaico e dei fabbricati che lo ospitano

Gli impianti fotovoltaici, facenti parte il sistema di produzione di energia, dovranno essere realizzati in piena conformità alla Guida CEI 82-25, "Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media

e Bassa Tensione" nonché alla Norma CEI 0-21 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica" o alla Norma CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica".

L'impianto fotovoltaico deve essere di nuova realizzazione o un ammodernamento/potenziamento di un impianto esistente e la potenza di picco complessiva (espressa in kWp), determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo fotovoltaico costituente il generatore fotovoltaico misurata in Condizioni di Prova Standard (STC), così come definito dalle pertinenti norme CEI e dalla Guida CEI 82-25, deve essere opportunamente dimensionata in funzione del fabbisogno energetico richiesto dall'impianto sportivo. L'impianto fotovoltaico dovrà essere registrato nel sistema "GAUDÌ" (Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione) di Terna.

Con riferimento ai moduli fotovoltaici da installare, si segnala che questi ultimi devono rispettare le disposizioni di cui al D.lgs. 49/2014 e ss.mm.ii., in materia di gestione del fine vita e, quindi, risultare immessi sul mercato a seguito dell'entrata in vigore della succitata normativa da produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderenti ai Sistemi di gestione di cui agli artt. 9 e 10 del D.lgs. 49/2014.

L'impianto fotovoltaico dovrà essere installato su parti strutturali o su aree pertinenziali che siano di proprietà del Soggetto proponente e che siano in regola con le normative urbanistiche e catastali laddove pertinenti, compatibilmente con la destinazione d'uso dell'area. Non è consentita l'installazione di impianti che si configuran come "campi fotovoltaici" ossia quando modificano la destinazione d'uso di un'area e/o impediscono lo svolgimento dell'attività a destinazione prevalente su quell'area.

A tal fine il Soggetto proponente deve documentare in fase di presentazione della proposta progettuale le informazioni relative alla destinazione d'uso dell'immobile e delle relative pertinenze.

5.2.2 Caratteristiche del Sistema di Accumulo di energia elettrica

In riferimento al sistema di accumulo, la proposta progettuale deve prevedere i seguenti elementi:

- sistema di accumulo di tipo elettrochimico (batterie), chimico (idrogeno), elettrico (supercapacitor);
- dispositivi di gestione, conversione e controllo ovvero tutte le apparecchiature (hardware) utili al funzionamento del sistema di accumulo. Non sono ammessi a finanziamento i costi derivanti dall'acquisto dei dispositivi di conversione, se questi sono già integrati all'impianto fotovoltaico (c.d. inverter ibridi);
- software necessari al funzionamento del sistema di accumulo solo se non inclusi nella dotazione prevista dal costruttore del sistema di accumulo installato o se funzionali al Sistema di Monitoraggio, Backup e Visualizzazione dei dati inerenti a produzione e consumi come descritto al par. 5.2.3.

I sistemi di accumulo dovranno essere di nuova costruzione.

5.2.3 Caratteristiche del Sistema di Monitoraggio, Backup e Visualizzazione

Il sistema di monitoraggio connesso al sistema di produzione di energia da fonti rinnovabile ammesso a finanziamento a valere sul presente Avviso deve consentire la rilevazione, la misurazione e l'archiviazione dei dati dei consumi, della produzione dell'impianto e delle emissioni di CO2 evitate.

Il sistema di acquisizione si deve comporre di un datalogger che comunichi con l'elettronica degli inverter e con altri eventuali sensori e sia quindi connesso al sistema di produzione di energia da fonti rinnovabile per consentire la rilevazione e l'archiviazione dei dati dei consumi, della produzione dell'impianto e delle emissioni di CO2 evitate. Dovrà essere possibile acquisire e memorizzare grandezze come ad esempio: tensione lato continua, corrente lato continua, tensione di rete, corrente di rete, frequenza di rete, energia prodotta, ore di funzionamento, irraggiamento solare, temperatura ambiente, etc.

Il sistema di monitoraggio delle informazioni relative al sistema di produzione di energia dovrà altresì consentire la trasmissione in tempo reale, senza soluzione di continuità, dei dati informatici relativi all'energia prodotta, alle emissioni di CO2 non prodotte, nonché all'incidenza dei consumi energetici rispetto all'energia prodotta dell'Impianto Sportivo

oggetto di finanziamento alla “*Piattaforma regionale di rilevamento dati di efficienza energetica degli edifici pubblici*” della Regione Puglia, la quale ha finalità di backup, di pubblicazione dei dati raccolti e di analisi degli stessi.

Il sistema dovrà consentire inoltre la visualizzazione istantanea dei dati su consumi, produzione e emissioni evitate di CO₂ mediante l’interfacciamento con un display (dashboard illustrativa), installato nei pressi dell’impianto sportivo, all’interno o all’esterno dell’edificio, facilmente visibile all’utenza pubblica allo scopo di segnalare l’esistenza del sistema per la produzione di energia realizzato e per consentire al gestore dell’impianto di monitorarne l’efficienza.

Il sistema di Monitoraggio, Backup e Visualizzazione dovrà restare in esercizio, compresa la trasmissione informatica del dato energetico richiesto alla “*Piattaforma regionale di efficientamento energetico degli edifici pubblici*”, per almeno 5 anni successivi al pagamento finale da parte della Regione ai Beneficiari.

5.3 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell’articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un’attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea.

A tal fine il Soggetto proponente deve presentare la scheda di **valutazione conformità al principio DNSH** secondo il modello di cui all’**Allegato A3** (rif. paragrafo 6.3 del presente Avviso) effettuata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativa documentazione) a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), **fino alle ore 12:00 del giorno 30/06/2026**.

L’amministrazione concedente si riserva la facoltà di prorogare i termini per la presentazione dell’istanza di partecipazione all’Avviso, e/o chiuderli anticipatamente in caso di sopraggiunto esaurimento delle risorse economiche disponibili.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere presentata esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile sul sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://smart.sistema.regione.puglia.it>.

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso, pena l'inammissibilità dell'istanza di finanziamento, di:

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o soggetti delegati dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, faranno fede la data e l'ora indicate sulla ricevuta di trasmissione generata dalla procedura telematica.

Sono esclusi altri canali di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale **procedendo** alla compilazione e firma digitale da parte del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente o eventuale suo delegato (in tal caso allegando documento di delega secondo il modello di cui all'**Allegato A5**), **dell'istanza di finanziamento** (in fac-simile **Allegato A1**) generata automaticamente dalla piattaforma di cui al paragrafo 6.2 e corredata obbligatoriamente dai seguenti documenti:

- a) **scheda tecnica dell'intervento** (in fac-simile **Allegato A2**) generata automaticamente dalla piattaforma di cui al paragrafo 6.2 e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti le specifiche attività svolte nell'impianto e le eventuali concessioni conferite per la gestione, una descrizione dell'intervento e delle caratteristiche tecniche (cfr. paragrafo 5.2), l'importo complessivo del Quadro Finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento, la durata temporale prevista per il completamento dell'intervento;
- b) **documentazione progettuale** redatta in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici:
 - per gli interventi che prevedono l'acquisizione di servizi e fornitura: livello unico progettuale;
 - per gli interventi che prevedono esecuzione di lavori: livello minimo progettuale progetto di fattibilità tecnico-economica completo dei relativi allegati;firmata digitalmente dal tecnico incaricato, includente: Relazione tecnica-progettuale contenente la descrizione esaustiva dell'intervento che si intende realizzare, comprensiva dell'analisi di producibilità dell'impianto fotovoltaico, analisi dei consumi elettrici ante operam riferite alle ultime tre annualità e *post operam* e analisi della riduzione delle emissioni *post operam*, **Cronoprogramma** ex art. 18 Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, **Elenco Prezzi** e **Computo Metrico** redatto sulla base del Prezzario Regione Puglia OO.PP. 2025, salvo ricorso giustificato ad altri prezzi ufficiali (es. regioni limitrofe, DEI, ARIAP), eventuali nuovi prezzi dovranno riportare esaustive analisi giustificative; **Schema Elettrico Unifilare di impianto** fotovoltaico comprensivo del sistema di accumulo; **Relazione sulla valutazione del rischio scariche atmosferiche** (Art. 84, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 - CEI EN 62305-2).
- c) (*eventuale*) atto formale, firmato digitalmente dal RUP, di **verifica e validazione del progetto di cui al punto b**, dal quale devono risultare gli esiti della verifica del progetto ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, laddove previsto dalla normativa vigente in materia di Contratti Pubblici;
- d) (*relativamente agli edifici sui quali vengono installati gli impianti*) **attestazione di Prestazione Energetica (APE)** dell'**edificio/i** appartenente/i all'Impianto Sportivo pubblico, in corso di validità, registrata sul sistema informativo "APE PUGLIA";

- e) (*rispettivamente agli edifici sui quali vengono installati gli impianti*) **simulazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) post operam degli edifici** appartenenti all'Impianto Sportivo pubblico;
- f) (*rispettivamente agli edifici sui quali vengono installati gli impianti*) documentazione relativa alla **diagnosi energetica** ai sensi del D.Lgs. 102/2014, redatta secondo metodologie e i criteri minimi essenziali descritti dalla norma UNI CEI EN 16247, firmata digitalmente dal Tecnico incaricato;
- g) **verifica dell'idoneità strutturale degli edifici e/o aree** destinati ad ospitare gli elementi costituenti il sistema di produzione di energia da fonte rinnovabile firmata digitalmente dal Tecnico incaricato;
- h) documentazione attestante la **conformità urbanistica** nonché la **destinazione d'uso** dell'immobile destinato ad ospitare il sistema di produzione di energia da fonte rinnovabile e delle relative pertinenze;
- i) **scheda di valutazione di conformità al principio del DNSH**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A3** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso, firmata digitalmente dal tecnico incaricato;
- j) (*eventuale*) in caso di partecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 4.3 del presente avviso, **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse, quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto, concorrono al raggiungimento del costo totale dell'operazione;
- k) **dichiarazione** (secondo il modello di cui all'**Allegato A4**) relativa al possesso del requisito per cui i contributi concessi per realizzare gli interventi finanziati dall'Avviso non costituiscono Aiuti di Stato, ai sensi del punto 197 lettera a della *"Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea"* (2016/C 262/01), firmata digitalmente dal Legale Rappresentante.
- l) (*eventuale*) **pareri, autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento.**

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa **“a sportello”**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse, attestato dal numero di protocollo dalla piattaforma telematica e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 7.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salvo la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, i cui componenti saranno nominati a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP dell'Avviso, con provvedimento del Dirigente della Sezione Transizione Energetica, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dall'Atto dirigenziale di nomina per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione di ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine massimo di **60 (sessanta) giorni lavorativi** dalla data di presentazione della proposta stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 7.2.4.

L'iter istruttorio sarà strutturato come di seguito indicato:

- a. **verifica di ammissibilità formale;**
- b. **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c. **valutazione tecnica.**

7.2.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (es. rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Verifica di ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale e con le normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili (specifico azione 2.2);
- mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario (specifico azione 2.2);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi di DNSH (specifico azione 2.2).

7.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici				
A.1 – Percentuale annua di energia elettrica rinnovabile prodotta non immessa in rete, perché consumata istantaneamente o accumulata (%) % autoconsumo = EAa / EPa * 100 dove:				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
EAA [kWh/anno] è l'energia elettrica autoconsumata annua (consumata istantaneamente o accumulata)				
EPA [kWh/anno] è l'energia elettrica annua prodotta dall'Impianto fotovoltaico				
A.1.1 % autoconsumo pari o inferiore al 35%	8	24	24	Documentazione progettuale – Analisi della producibilità
A.1.2 % autoconsumo superiore al 35% e pari o inferiore al 65%	16			
A.1.3 % autoconsumo superiore al 65%	24			
A.2 – Percentuale del fabbisogno energetico annuo coperto da energia elettrica autoprodotta consumata				
% autosufficienza-indice di copertura dei consumi = EAA / ECa * 100				
dove:				
EAA [kWh/anno] è l'energia elettrica autoconsumata annua (consumata istantaneamente o accumulata)				
ECa [kWh/anno] sono i consumi elettrici medi annui ²				
A.2.1 % autosufficienza-indice di copertura dei consumi pari o inferiore al 30%	7	21	21	
A.2.2 % autosufficienza-indice di copertura dei consumi superiore al 30% e pari o inferiore al 60%	14			
A.2.3 % autosufficienza-indice di copertura dei consumi superiore al 60%	21			
A.3 – Sistemi di accumulo				
A.3.1 Utilizzo di sistemi di accumulo elettrochimico diverso dagli Ioni di Litio	0	8	8	Documentazione progettuale
A.3.2 Utilizzo di sistemi di accumulo elettrochimico agli Ioni di Litio (Li-ion) e loro varianti (es. Litio-ferro-fosfato - LiFePO4, etc) o di tecnologia più avanzata.	8			
A.4 – Percentuale di riduzione delle emissioni di CO2 della proposta progettuale				
A.4.1 Percentuale di riduzione di CO2 pari o inferiore al 20%	5	20	20	APE ante e post operam (relativamente agli edifici) Metodologia CO2MPARE ENEA ³ (laddove non applicabile APE)
A.4.2 Percentuale di riduzione di CO2 superiore al 20% e pari o inferiore al 35%	10			
A.4.3 Percentuale di riduzione di CO2 superiore al 35% e pari o inferiore al 50%	15			

² Il soggetto beneficiario considererà, ai fini del calcolo, il consumo di energia elettrica annuo medio degli ultimi 3 anni, deducibile dalle bollette di energia elettrica.

³ Ai fini del calcolo dovrà essere utilizzato il modello "CO2MPARE" e le relative indicazioni di cui all'allegato scaricabile al seguente link:<https://sostenibilita.enea.it/sites/default/files/allegati/progetti/progetto-co2mpare-evolution/co2mparenometodologicarcr29v02.pdf>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE						
	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	
A.4.4	Percentuale di riduzione di CO2 superiore al 50%	20			ante e post operam)	
B – Analisi dell’efficacia dell’operazione in relazione al costo dell’investimento						
<p><i>B.1 Rapporto tra costo di investimento e risparmio annuo atteso di energia</i></p> <p>Efficacia Operazione = Costo totale dell’operazione [€] ÷ (EAa [MWh/anno] * FA)</p> <p>dove:</p> <p>EAa [MWh/anno] = Energia elettrica autoconsumata annua FA = Fattore di Annualità = 14,09 (costante)⁴</p>						
B.1.1	Maggiore di 220 €/MWh	3	9	9	Documentazione progettuale	
B.1.2	Superiore a 150 €/MWh e uguale o inferiore a 220 €/MWh	6				
B.1.3	Uguale o inferiore a 150 €/MWh	9				
TOTALE A+B+C+D				82		
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ'				50/82		

In caso di discordanza tra i dati indicati nella documentazione progettuale e quelli riportati nella Scheda Tecnica dell’intervento, verrà preso in considerazione in fase di valutazione il contenuto della documentazione progettuale.

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell’Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente punto, la proposta che, in sede di valutazione tecnica avrà raggiunto un punteggio totale non inferiore a 50/82 (*soglia di ammissibilità*), in relazione ai criteri su indicati.

7.2.4 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l’inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l’istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 10 giorni (dieci) dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del legale Rappresentante del Soggetto proponente, dovranno essere comunque trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Con riferimento ai requisiti di ammissibilità formale/sostanziale è possibile l’integrazione documentale purché il requisito sussista ed abbia data certa anteriore alla data di candidatura. Con riferimento agli elaborati progettuali e ai documenti che connotano la proposta progettuale la Commissione può richiedere solo chiarimenti e non integrazioni di carattere tecnico.

A valle dell’esame dell’ulteriore documentazione integrativa, la Commissione formula la propria valutazione complessiva, successivamente rimessa al Responsabile del procedimento per gli adempimenti conseguenziali.

⁴ Fonte: “Guidance Note n. 2 JASPERS: Indicatori di efficienza economica e finanziaria” – codice: 2023 076 IT SCD HOR

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello sopra indicato o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.3 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro quindici (15) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, entro i successivi 15 giorni lavorativi, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma), delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;

- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare;
- obbligo di messa in esercizio del Sistema di Produzione di Energia finanziato entro (180) centottanta giorni dal collaudo dei lavori e/o verifica di conformità dei servizi e/o forniture previsti;
- dimostrazione che l'Impianto Sportivo sia in esercizio entro l'erogazione finale del contributo (con documentazione delle specifiche attività svolte nell'impianto ed eventuali concessioni conferite per la gestione);

- censimento dell'impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto sportivo, tramite opportuna piattaforma regionale, in aderenza agli obblighi di cui alla Legge Regionale n. 24 del 20 luglio 2020: "Censimento e mappatura degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili a servizio degli edifici pubblici";

8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento, da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari, implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario, non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. 10 marzo 2025 n.66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso. Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento.

Saranno riconosciute **a costi reali**, nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto Proponente:

- a) fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, sistemi di monitoraggio, backup e visualizzazione, componentistica elettrica, etc.) e di sistemi di accumulo;
- b) acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature hardware e software;
- c) allacci e connessione alla rete elettrica nazionale;
- d) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività (es. pensiline fotovoltaiche, sistemi di fissaggio su superfici pavimentate/impermeabilizzate, zavorre);
- e) progettazione dell'intervento;
- f) direzioni lavori/esecuzione del contratto;
- g) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- h) collaudo statico e/o collaudo tecnico-amministrativo;
- i) incentivi alle funzioni tecniche, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di Contratti Pubblici;
- j) IVA ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060;
- k) spese per imprevisti per fattispecie di cui all'allegato I.7, art. 5, comma 2) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (quota ammissibile: 10% dell'importo dei lavori a base d'asta, comprensivo dei costi della sicurezza);
- l) spese generali, come di seguito dettagliato.

Per **"spese generali"**, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori/servizi/forniture a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese relative agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della Stazione Appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato);
- supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023.

Tra le voci attinenti alle **"spese generali"**, che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata, non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- rilascio dell'attestazione di prestazione energetica dell'edificio ante operam e post operam;

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese. La voce **imprevisti** non può essere incrementata, a seguito di rimodulazioni del quadro economico post-gara, attingendo dalle economie; le economie di gara rientrano nella disponibilità dell'ente concedente, ossia della Regione Puglia.

Tutte le spese non specificate nel presente paragrafo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle apposte su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento non può essere variato, per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore a € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 1 gennaio 2025.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere. Le spese non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 30%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve altresì, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- presentare la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- presentare il Quadro Economico della proposta progettuale rideterminato al netto dei ribassi post procedure di gara;
- informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;

b) ***n. due erogazioni pari al 30%*** dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie ad avvenuta rendicontazione di spesa per un importo non inferiore all'80% delle somme già erogate dal Regione Puglia a titolo di anticipazione del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale effettuati dal RUP:

- presentazione di richiesta di erogazione;
- rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;

c) ***erogazione finale del residuo 10%***, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:

- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- documentazione tecnico-amministrativa di chiusura dell'intervento (certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità);
- documentazione attestante la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- attestazione di prestazione energetica post operam registrata sul sistema informativo "APE PUGLIA" per gli edifici pertinenti l'impianto sportivo pubblico in relazione alla proposta progettuale oggetto di finanziamento;
- dimostrazione che l'Impianto Sportivo sia in esercizio entro l'erogazione finale del contributo (con documentazione delle specifiche attività svolte nell'impianto ed eventuali concessioni conferite per la gestione);
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura; al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di costi diversi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (*PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – CUP _____ Titolo “_____” – Priorità 2 – Azione 2.2*).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare, attraverso dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.2 – Titolo “_____”*).

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto Beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto Beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto Proponente sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo (“rendicontazione a zero”), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale-e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario.

Il Soggetto Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo, salva la necessità di conservazione della documentazione contabile ai sensi della normativa nazionale.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto Beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, all'indirizzo PEC: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Proponente tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura Responsabile del procedimento

La Struttura Responsabile del procedimento è la Sezione Transizione Energetica ed il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione medesima.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione delle FAQ sul portale <http://pr2127.regione.puglia.it> alla pagina web dedicata al presente bando.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

La Regione Puglia si riserva l'utilizzo dei dati di cui alla presente Procedura, in forma esclusivamente aggregata e sinottica e per sole finalità divulgative, scientifiche o statistiche legate ai propri compiti istituzionali o nelle sedi di esposizione o confronto istituzionalmente preposte.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al paragrafo sub 1) del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente competente *rationae materiae* in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati regionale ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza

di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE.

I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.